



Dietro le quinte della storia *Dans les coulisses de l'histoire*

di Donato Continolo

LA BEI Un qualcosa di unico in Europa

Parlare della BEI (da non confondere con la Banca Europea degli Investimenti) è rintracciare la letteratura enigmistica italiana dai primi dell'800 fino ai giorni nostri, e conoscere, anche, la dimensione reale di questo particolare tipo di letteratura italiana.

La BEI, acronimo della Biblioteca Enigmistica Italiana, è stata voluta e creata dal Com. G. Panini (sì, proprio quello delle figurine 'Panini'), noto anche nel campo dell'enigmistica, con lo pseudonimo di 'il Paladino' che ne è stato anche il primo presidente. Attualmente alla presidenza c'è il sig. Riccardo Benucci.

La costituzione della BEI avvenne nel 1980 a Modena, sotto la spinta creatrice ed innovativa di 'il Paladino' che nel suo pensiero immaginava la creazione di un 'Archivio storico dell'enigmistica italiana'.

Da allora, nel giro di poco più che 40 anni, l'Archivio è diventato una 'Biblioteca' quale punto d'incontro e di riferimento e di conservazione di tutta la letteratura enigmistica italiana.

Ora il commendatore non c'è più, ma i suoi eredi spirituali stanno dimostrando, con le loro capacità e tenacia, che, l'idea primaria voluta da lui poteva continuare e anche ampliarsi, grazie all'opera di tanti validissimi collaboratori: gli enigmisti!

La BEI è unica, ed è anche la più grande biblioteca tematica digitale esistente in Europa. Ha sede a Campogalliano in provincia di Modena ed è gestita da volontari, naturalmente tutti appassionati di enigmistica che non sono retribuiti, e che s'incaricano, mensilmente, di catalogare ed inserire i nuovi lavori, pubblicati dalle riviste di enigmistica classica e popolare nelle cinque categorie previste nella struttura operativa della biblioteca.

I cinque settori comprendono 'i rebus' dove sono inseriti quelli pubblicati dal 1869.

Nel settore 'crittografico' vi sono tutte le crittografie pubblicate dal 1870.

Dal 1901 fa parte e catalogata tutta la 'prosa enigmistica', ovvero tutta l'articolistica attinente al mondo enigmistico.

E solo ultimamente (si fa per dire) dal 1946, i 'giochi in versi'. In detto comparto sono inseriti, l'indovinellistica detta dei 'brevi', e quella dei poetici detti 'lunghi'.

In pratica la BEI con il suo operare offre una completa panoramica dello spazio detenuto dalla letteratura enigmistica italiana.

Alcuni dati serviranno a completare l'idea delle sue attuali dimensioni.

Sono inseriti nel sistema Eureka, è questo il nome che è stato dato al suo motore di ricerca, ben più di 500 mila lavori di enigmistica. Solo nel settore del crittografie, sono catalogate ben 140 mila su 7 mila pagine digitali.

La BEI completa la sua azione attraverso pubblicazioni in proprio con l'edizione e la diffusione di un notiziario mensile, effettua recensioni su richiesta, si occupa anche di editoria e saggistica, patrocina concorsi e pubblicazioni enigmistiche ed indice concorsi annuali nel settore.

Tutto questo contribuisce ad indentificare la BEI come la più grande biblioteca digitale esistente ed operante in Europa.

Basta dare uno sguardo all'interno del suo sito.

Associarsi alla biblioteca è facilissimo: basta digitare 'Enignet.it'.

L'indirizzo della BEI è:

Associazione Culturale - BEI -

G. Panini - via della Bilancia 31,

41011 Campogalliano (MO)

oppure indirizzare la corrispondenza

all'Ing. Giuseppe Riva, via Taormina 17/C-

41049 Sassuolo (MO)